

che ci comunica in Cristo. Nel battesimo attraverso l'invocazione della Santa Trinità veniamo immersi nella vita di Dio. Il nostro essere Chiesa pellegrina sulla terra ci fa alzare lo sguardo verso la patria del cielo.

Domenica delle Palme: "Benedetto colui che viene nel nome del Signore" proclamiamo nel canto durante la preghiera eucaristica. Attraverso la Chiesa abbiamo la possibilità di accedere nel sacramento dell'Eucaristia alla presenza vivente del Signore. Come il centurione sotto la croce possiamo riconoscerlo e con la nostra bocca proclamare la signoria di Cristo.

INTENZIONI SANTE MESSE

SABATO 18 ore 18.30: Def. FAM. PASSILONGO
Def. Fam. GARBIN—Def. CARTURANI SILVIA

DOMENICA 19 febbraio, VII^a Ordinaria, ore 9.45:
Def. Fam. BERTAIOLA e Fam. POLETTO
Def. BOSCAINIVITTORIO, UGO e GAETANO
Def. ANDREOLI MARCELLO, MARIA e SILVIO

MERCOLEDÌ 22: LE CENERI - Inizio del Tempo Forte di Quaresima
Ore 20, S. Messa con imposizione delle Ceneri

SABATO 25 ore 18.30:

DOMENICA 26 febbraio, I^a di QUARESIMA, ore 09.45:
Def. LINA MATTIOLI
Def. ANTOLINI MARGHERITA

Parrocchia di San Zenone - Palù -

d. Flavio ☎ 347 4867428

DOMENICA 19 FEBBRAIO 2023

Vangelo di Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Avete inteso che fu detto: Occhio per occhio e dente per dente. Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle.

Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste».



Quaresima-Pasqua 2023
“Abiterò nella casa
del Signore”

Mercoledì 22, LE CENERI,
**Ore 20, S. Messa e imposizione
delle ceneri.**

Il Mercoledì delle Ceneri è caratterizzato dall'astinenza dalle carni. Il digiuno consiste nel saltare un pasto e nel darne il corrispettivo in denaro ai poveri. Ogni Venerdì di Quaresima si osserva l'astinenza dalle carni.

Giovedì 23 a S. Maria

ADORAZIONE EUCARISTICA DI INIZIO QUARESIMA

Ore 20 S. Messa a seguire adorazione

RACCOLTA STRAORDINARIA PRO-TERREMOTATI

Sono stati raccolti €. 953

QUARESIMA 2023

"Abiterò nella casa del Signore" (Salmo 23)

Messaggio del nostro Vescovo

Quaresima e tempo pasquale sono un unico cammino che la Chiesa vive ogni anno con il desiderio di abitare nella casa del Signore e quindi essere suoi familiari e amici.

Abitare una casa vuol dire avere un posto sicuro che ripara dalle intemperie pensando anche ai tanti fratelli e sorelle che non hanno un tetto sopra la testa per la guerra o per altre calamità o per la povertà.

Abitare una casa vuol dire vivere il calore degli affetti e non sentirsi soli nel cammino della vita perché c'è un papà o una mamma, dei fratelli, degli amici, dei vicini.

Abitare la casa del Signore è sperimentare la sua protezione e il suo calore, la sua guida e la sua misericordia. Questo stare con Lui è una benedizione come hanno sperimentato i due discepoli quando chiesero a Gesù: "Dove abiti?" e lui rispose: "Venite e vedrete" (Gv 1.35-39) e la loro vita fu trasformata.

Le parole del salmo 23 esprimono questo intenso desiderio di chi crede che il Signore tiene la porta sempre aperta per ognuno e ognuna di noi, nessuno è escluso per le sue fragilità o le sue mancanze. La Passione, morte e resurrezione ci rivelano che nulla ci può separare dall'amore di Cristo (Rm 8,35-39) e quindi dall'abitare nella sua casa, essere suoi familiari ed amici.

Allora l'augurio che faccio a ognuno e ognuna di voi è quello di sperimentare in questo cammino quaresimale – pasquale la gioia di abitare con il pensiero, con il cuore e con l'agire nella sua casa. Buon cammino.

Domenico, vescovo

IL PERCORSO CHE CI VIENE PROPOSTO

Il tempo di Quaresima presenta un percorso di fede **a partire dall'importanza di abitare la Casa del Signore, ovvero di gustare il dono di essere chiamati, attraverso il battesimo, a far parte della Chiesa:**

I Domenica: Il vangelo presenta le Tentazioni di Gesù che mette in luce l'espressione di Gesù: **"L'uomo vive di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"** richiamando come proprio attraverso l'ascolto della Parola di Dio emerge la nostra identità di assemblea di chiamati. Il peccato, da cui si è invitati in questo tempo a prendere le distanze, consiste nel voler uscire dalla logica della comunione e fraternità. La tentazione infatti mette in dubbio che non ci sia posto abbastanza nella casa di Dio per ciascuno di noi e ci spinge a vedere l'altro come un avversario più che un fratello.

II Domenica: Il brano della Trasfigurazione risveglia la pienezza di vita che abita in Cristo e che viene trasmessa a noi come bellezza. Il bello dell'essere Figli ci viene comunicato dalla frase: **"E' bello per noi essere qui"**. Anche noi riuniti in assemblea sperimentiamo la gioia di vedere in Cristo la piena trasparenza dell'amore del Padre. Questa è l'opportunità che ci viene donata dal vivere la fede nella comunità cristiana.

III Domenica: nel dialogo con la samaritana Gesù afferma: **"Sono io che parlo con te"**. Questa domenica ci richiama il dono del battesimo come incontro personale con Cristo, che si rinnova continuamente nei sacramenti. Vivere la fede significa non chiudersi nell'individualismo, ma sempre essere disposti ad aprirsi all'altro.

IV Domenica: il cieco nato guarito nella sua cecità fisica è illuminato dalla luce di Cristo e può dire: **"Credo Signore"**. Ma non si accontenta di questo, annuncia l'opportunità bella di essere discepoli del Signore: **"Volete diventare suoi discepoli anche voi?"**. Come ricorda la seconda lettura, siamo invitati a comportarci come figli della luce e a diffondere il Vangelo di Cristo. La Chiesa esiste per evangelizzare!

V Domenica: la risurrezione di Lazzaro ci presenta la pienezza di vita che abita in Cristo. Gesù ridona la vita a Lazzaro chiamandolo per nome dalle tenebre del sepolcro: **"Chiunque vive e crede in me non morirà in eterno"**. La comunità cristiana vive nella prospettiva della vita eterna, ovvero, della vita in pienezza che solo Dio ha in sé e